

Green design per l'educazione

Mercoledì 14 Luglio 2010

Dagli esperti USA una proposta per ridisegnare l'istruzione, fulcro per città più intelligenti e un pianeta più sostenibile



Trung Le, un dei principali education designer dello studio americano Cannon Design, sulle pagine di Fastcodesign.com, ha sviluppato una propria ricetta per un migliore equilibrio tra le nostre limitate risorse planetarie e la rapida espansione della popolazione umana.

Il ruolo delle città

Più della metà dell'umanità intera vive in città e la cifra è destinata a salire del 70% entro il 2050. Questo perché i centri urbani sono supportati da una diversità di sistemi interconnessi e da infrastrutture che migliorano la condizione umana. Data la densità demografica e la massa critica delle politiche economiche, le città, con il loro capitale sociale e intellettuale, diventano poli di innovazione interconnessi tra di loro.

L'importanza della scuola

L'istruzione è però fondamentale per un florido sistema urbano, Trung Le suggerisce quindi di ridisegnare l'istruzione per sviluppare città più intelligenti e un pianeta più sostenibile. La sua idea è "copiata" dal marketing di McDonald's, secondo cui bisogna aprire un fast food ogni 25.000 persone. Una formula che si potrebbe utilizzare con le scuole, assegnandone un certo numero di piccole dimensioni per ogni quartiere di ogni città con una passeggiata di massimo 20 minuti tra la scuola e tutte le case della zona designata. Costruire scuole più vicino a casa, serve a mantenere i quartieri più sicuri e a ridurre drasticamente i costi di trasporto visto che, in questo modo, gli autobus scolastici

non servono più.

Concezione obsoleta

Inoltre, tra i banchi di scuola, bisogna educare alla sostenibilità e coinvolgere maggiormente i bambini su questi temi, magari insegnando le pratiche del Leed direttamente nelle ore scolastiche. Un principio di innovazione da applicare a tutte le fasce d'età. Secondo Le, bisogna anche ripensare l'ambiente scolastico in generale, cambiando la pedagogia attuale e la sua dipendenza da un approccio prettamente didattico. E anche la costruzione stessa della scuola, ferma alla tipologia "fabbrica del diciannovesimo secolo" deve essere rinnovata, con spazi e ambienti più sostenibili e moderni, che siano da esempio e da insegnamento per i giovani occupanti.

Fonte: Klimahouse2011